

Nata in Transilvania (Romania) da madre fiumana (arpista di professione) e padre ungherese (scrittore), ho studiato e mi sono laureata a Bucarest. Ho frequentato la scuola ungherese di Bucarest. All'università ho studiato lingue e letterature straniere (presso le cattedre di spagnolo e francese). Dopo un breve periodo di tirocinio scientifico compiuto all'Istituto di Linguistica dell'Accademia romena delle scienze, ho iniziato e concluso la mia carriera di docente universitaria e di ricercatrice all'Università di Cagliari; qui ho insegnato, nell'ordine, Lingua romena, Linguistica romanza e in seguito, come professoressa ordinaria, anche Lingua e letteratura romena. Penso sia appropriato classificare parte dei miei lavori come "mossi dalla curiosità" (*curiosity driven*). Più vicina all'esordio del mio percorso di ricerca, inizia la serie di articoli dedicati alla lingua sarda, più esattamente all'ideologia linguistica, cioè a idee, opinioni, preconetti, che si manifestano nei discorsi di persone di varia provenienza sociale e professionale in relazione alla lingua sarda e al suo ruolo sociale e politico. Su un versante culturale ben diverso, tuttavia vicino agli argomenti didattici, ho pubblicato articoli e volumi, tra il 1990 - 2018, sulla figura letteraria di Dracula (anche in relazione al suo prototipo storico valacco del XV secolo), diventata durante il secolo scorso protagonista indiscussa o modello di una infinita produzione artistica e scientifica di livelli assai eterogenei, e persino concetto politico. Argomenti per me affascinanti sono stati - vado in ordine sparso - lo studio di alcune sequenze della narrazione raffigurata sulla Colonna Traiana; momenti della storia della scrittura alfabetica e non; la storia sociale del fenicottero mediterraneo (Cagliari, AM&D, 2002); la raccolta completa e l'analisi della variegata tipologia epigrafica condensata in due cimiteri rurali della Romania. Menziono per ultimo i più recenti articoli dedicati al concetto di "minoranza"; inoltre il saggio *Dal brusio delle voci al coagulo micronarrativo* (Nuoro, Il Maestrale, 2015). Da qualche anno sto collaborando col "Manifesto sardo".
Dettagli e testi a <https://people.unica.it/mlorinczi/>.

Born in Transylvania (Romania) to a mother FROM FIUME (professional harpist) and a Hungarian father (writer), I studied and graduated in Bucharest. I went to the Hungarian school in Bucharest. At university I studied foreign languages and literature (at the Spanish and French professorships). After a short period of scientific training at the Institute of Linguistics of the Romanian Academy of Sciences, I began and ended my career as a university professor and researcher at the University of Cagliari; here I taught, in order, Romanian language, Romance linguistics and later, as a full professor, also Romanian language and literature. I think it is appropriate to classify some of my works as "curiosity driven". Closer to the beginning of my research path, the series of articles dedicated to the Sardinian language begins, more precisely to linguistic ideology, that is, to ideas, opinions, preconceptions, which manifest themselves in the speeches of people of various social and professional backgrounds in relation to the Sardinian language and its social and political role. On a very different cultural side, however close to didactic topics, I published articles and volumes, between 1990 - 2018, on the literary figure of Dracula (also in relation to his historical Wallachian prototype of the fifteenth century), who became a protagonist during the last century. undisputed or model of an infinite artistic and scientific production of very heterogeneous levels, and even a political concept. Fascinating topics for me were - I go in no particular order - the study of some sequences of the narration depicted on the Trajan's Column; moments in the history of alphabetic and non-alphabetic writing; the social history of the Mediterranean flamingo (Cagliari, AM&D, 2002); the complete collection and analysis of the varied epigraphic typology condensed in two rural cemeteries in Romania. Lastly, I mention the most recent articles dedicated to the concept of "minority"; and the essay *From the buzz of voices to the micronarrative clot* (Nuoro, Il Maestrale, 2015). For some years I have been collaborating with the "Sardinian Manifesto". Details and texts at <https://people.unica.it/mlorinczi/>.